



10006

# QUESTURA DI PERUGIA

*Squadra Mobile*

2° Sezione – Criminalità Extracomunitaria e Prostituzione

OGGETTO: verbale d'intercettazione di conversazioni e comunicazioni tra presenti effettuate presso la Casa Circondariale di Terni - Vocabolo Sabbione.-----

Il giorno 6 giugno 2008, alle ore 14.50 nei locali della Questura di Perugia – Squadra Mobile, il sottoscritto Ufficiale di Polizia Giudiziaria Sost. Comm. TRISTAINO Fabio, in forza presso l'Ufficio in intestazione, dà atto che in esecuzione del decreto emesso in data 6/6/2008 dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Dott. Giuliano Mignini con il R.I.T. 953, relativo al procedimento penale 9066/07, ha proceduto alle operazioni di intercettazione delle conversazioni intercorse tra il detenuto Sollecito Raffaele, il padre Sollecito Francesco e la compagna di quest'ultimo Papagni Marisa. L'incontro è avvenuto nella sala – colloqui della Casa Circondariale in oggetto presso la quale è ristretto Sollecito Raffaele, opportunamente attrezzata per la registrazione delle conversazioni e delle immagini; per le operazioni è stato utilizzato materiale fornito dalla Polizia Scientifica di Roma ed installato da operatori specificatamente addestrati.-----

Le operazioni di intercettazione, iniziate alle ore 12.11 odierne, sono state curate dal verbalizzante; le immagini e l'audio sono stati trasferiti su nr.1 cd-dvd che verrà trasmesso all'A.G. mandante con apposito reperto.-----

Il contenuto delle comunicazioni e delle conversazioni intercettate è stato trascritto come segue, in ordine cronologico ed in forma riassuntiva.-----

Dopo i saluti i familiari di Sollecito parlano degli indumenti che hanno portato per lui e la conversazione verte per qualche minuto su tale argomento. Poi Raffaele racconta di aver letto l'intervista sulla rivista "OGGI" aggiungendo di essere molto infastidito dal fatto che "la gente" possa "ficcare il naso" sulle sue vicende private. Ribadisce al padre che non deve assolutamente parlare dei rapporti tra lui ed Amanda; il padre cerca di giustificare il proprio operato e di spiegare che non ha detto nulla di particolare; Raffaele ribatte che il problema è dei giornalisti che usano parole fuorvianti e che lo ha infastidito particolarmente il contenuto della pagina due dell'intervista. Il padre ribadisce che il giornalista è stato una "persona brava e corretta" e che, soprattutto, "i giornalisti sono tutti dalla nostra parte". (n.d.r. favorevoli ai Sollecito)-----

L'argomento della conversazione cambia ed il padre riferisce al detenuto che si incontrerà con l'Avv. Buongiorno alla quale porterà "l'apporto di queste nuove persone" e riferisce che non farà inserire nell'istanza "tutta quella parte che riguarda quella persona di colore". Francesco Sollecito poi accenna al fatto che l'interrogatorio di Rudy è secretato ma che lui vuole leggerlo lo stesso.-----

A questo punto Raffaele confessa ai parenti di essere agitato; riferisce di essere molto infastidito dai colloqui che ha avuto con lo psichiatra perché "usa dei trucchetti per scavare dentro di te attraverso la dialettica". Poi esterna insistentemente il desiderio di restare da solo e di non voler più vedere nessuno all'interno del carcere. Il padre insiste che deve cercare di rimanere calmo e di conservare il proprio equilibrio e che non si deve far scalfire; gli ripete "non venirmi meno" e che la "tua forza è la mia forza". Raffaele insiste che vuole stare in cella da solo e il padre dice di essere "pronto ad esporsi" ma solo se c'è la reale possibilità di andare a finire in una cella singola e chiede a Raffaele se sa che ce ne sono ancora libere; informa il figlio che avrà un incontro con il "direttore sanitario"; dal tenore della conversazione sembrerebbe che questo funzionario sia in grado in qualche modo di accontentare Raffaele per ottenere una cella singola.--- Poi la conversazione si sposta sul modo di amministrare la giustizia e che il problema sono i "giustizialisti" che sarebbero la causa di un così lungo periodo di custodia cautelare. Poi i familiari dicono "dobbiamo stare calmi ed aspettare la fine delle indagini preliminari per cominciare a lavorare". Gli viene anche detto "siamo al conto alla rovescia".-----  
Quindi parlano di "Vanessa" che durante il carosello storico dei Carabinieri ha avuto modo di contattare "Silvietto", "Napoletano", "Fini" ed altri politici ancora. Infine si danno appuntamento al giorno successivo.-----  
Il verbalizzante dà atto che la conversazione viene interrotta da uno dei secondini perché il tempo a disposizione è scaduto ed il verbale viene perciò chiuso alle ore 13.07 odierne.-----  
Il presente verbale, previa rilettura e conferma, viene sottoscritto dall'Ufficiale di P.G. redigente; si precisa che non seguirà trascrizione integrale in quanto dal colloqui non sono emersi elementi utili alle indagini.-----

SOSTITUTO COMMISSARIO

*Fabio Tristano*